



L'ultimo dibattito tra Nick Clegg e David Cameron prima delle elezioni

→ **Il laburista** si è recato dalla regina consigliando l'incarico al leader tory

→ **Riuniti separatamente** ieri sera i vertici dei partiti conservatore e liberal-democratico

Gordon Brown si è dimesso Cameron è il nuovo premier

Gordon Brown lascia la guida del governo. La regina incarica il leader dei conservatori David Cameron. Ieri sera vertici Tory e Lib-Dem per approvare l'intesa fra i due partiti per un governo di coalizione.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinnetto@unita.it

Gordon Brown si è dimesso. Erano da poco passate le 20 quando è comparso sull'uscio di Downing Street, residenza dei primi ministri britannici, per annunciare pub-

blicamente la decisione. Al fianco era la moglie Sarah, che Brown ha ringraziato «per il suo amore e per il servizio dato al Paese».

TRATTATIVE CONVULSE

Il premier uscente si è recato a Buckingham Palace ed ha consigliato alla regina di nominare al suo posto David Cameron, leader del partito conservatore, che ha ottenuto il maggior numero di seggi in Parlamento nelle elezioni di giovedì scorso. Poco dopo Cameron è stato convocato ed ha avuto l'incarico.

Comunicando la propria uscita di

scena Brown ha affermato di avere «svolto questo lavoro non per il privilegio o il prestigio che ne deriva ma per la possibilità di servire le persone». Visibilmente emozionato, ha

Negoziati Tentativo fallito di accordo in extremis fra Clegg ed il Labour

voluta anche render omaggio alle truppe impegnate in Afghanistan.

Si è così conclusa una giornata

convulsa di trattative, che erano proseguite in varie sedi mentre si accavallavano le voci più disparate sul loro andamento e sugli sviluppi politici immediati. Ed Miliband, il minore dei due fratelli ministri nel governo Brown, guidava una delegazione laburista ad incontrare i rappresentanti del partito liberaldemocratico, terzo classificato nelle elezioni, diventato l'ago della bilancia politica a causa dell'incompleto successo dei Tory.

Per qualche ora a Londra si respirava aria di un'intesa fra gli sconfitti, Labour e Lib-Dem, per dare alla